

La tartaruga danzante di Acre

di CARLO CLERICI

Gli anglosassoni pongono le emissioni locali tra le Cenerentole. A ragione, visto che anche senza scarpette di vetro alcune sono salite sul trono delle rarità

Leo Norman Williams fu uno dei giornalisti più esperti in filatelia del secolo scorso, specializzato in poste locali, anche se la sua opera più celebre resta il volume *Fundamental of philately* scritto insieme al fratello Maurice, bibbia per moltissimi collezionisti tradizionali.

Il 13 febbraio 1995 sul settimanale americano *Linn's stamp news* apparve un suo articolo nella sezione *Locals of the world* dal titolo *Local from State of Acre*. Trattava di un raro e misterioso francobollo emesso nel 1899 da uno sconosciuto stato del Sud America. Il francobollo era stato offerto come lotto

2246 nell'asta di Christie's East in New York nel novembre 1994 con un prezzo base di 4.500 dollari e un rialzo di 5.000.

È interessante far notare come l'articolo inizi parlando di uno dei più rari e misteriosi francobolli del mondo e finisca, dopo una lunga trattazione, con la frase "e perciò bisogna dire che è un mistero dal principio alla fine!"



I misteri filatelici, le rare gemme da scoprire e da raccontare dopo ampie ricerche, mi hanno sempre affascinato e pertanto ho voluto approfondire l'argomento. Intanto descriviamo questo francobollo di cui esistono solo 6 esemplari al mondo e che è elencato nel catalogo brasiliano specializzato *Amazonia nossos selos* di Joaquim Marques Marinho del 1980. Ha forma rettangolare, dentellatura 11 x 11 ed è di colore giallo e verde. In alto l'anno 1899 appare ripetuto a destra e a sinistra della parola CORREOS, al centro in un anello la scritta in portoghese: Estado Independente do Acre * Patria e Libertade *, in basso il valore facciale di 300 reis, tipica moneta brasiliana. All'interno del cerchio vi è un albero sormontato da una stella a cinque punte con raggi, ai lati dell'albero vi è una casupola da una parte e dall'altra - dopo un'attenta osserva-

30 LINN'S STAMP NEWS FEBRUARY 13, 1995

Local from state of Acre

An example of one of the rarest and most mysterious locals surfaced in November 1994 at a Christie's East auction in New York.

This stamp, lot 2246, was

Locals of the World

By L.N. Williams

described as "Local Post, 1899, Independent State of Acre, 300r yellow & green, unused top sheet margin single, without gum, fine example of this very rare local post issue, reportedly one of only six recorded examples."

The auction estimate was \$4,500-\$5,000. However, it did not sell.

The design of this local from the independent state of Acre bears at the top the year "1899" flanking "Correio" above a double circle with the inscription ESTADO INDEPENDENTE DO ACRE, preceded and followed by a star and "PATRIA E LIBERDADE."

Within the double circle, there is a tree in the center with a five-pointed star with rays above it. A hut is shown to the left of the tree. An undefinable figure on the right seems to look like nothing more than a turtle on its hind legs with its forelegs outstretched.

Below the double circle is "300" and "Reis" (the denomination and currency).

stamp are known. The date of issue is based on the year (1899) appearing in the upper corners of the design. During that year, the independent state of Acre emerged from



A local stamp from the independent state of Acre, now part of Brazil. The stamp is thought to be from 1899 because of the year date in the upper corners.

the turmoil of revolution.

Previous accounts in philatelic literature are confusing about the source and cause of the revolution. Such researches as I have been able to make from modern works (the multivolume *Cambridge History of Latin America*) reveal that the revolt was of Brazilian immigrant workers who lived in Acre, which is situated in the tropical rain

forest and was a rubber-rich territory.

The workers disputed the huge customs levy on rubber exports to Brazil raised by Bolivia, which then governed the territory. With clandestine Brazilian help, they overcame the Bolivian forces and, on July 14, 1899, Acre was declared independent by Luiz Galvez Rodriguez, the first (and only) president.

As was reported by Fred J. Melville in *Phantom Philately* in 1923, on May 1, 1900, a report from the secretary general to the director of the post office referred to a decree the previous year that stamps had been issued in denominations and colors of 200 reis blue; 500r red; 800r yellow; and 2,000r and 5,000r each in colors of the national flag.

The 300r stamp is mysterious because it was not mentioned in the decree.

The mystery was heightened by the publication by Auguste Bourdi in 1968 of *Les Timbres de Fantaisie*, where the 300r is listed, but in yellow, and stating to picture a tree and sun.

Additionally, the Acre local is mysterious because not only has no example of the issue been recorded used on cover but none has been recorded even canceled in any form to signify use.

It can, therefore, be said to be a mystery from start to finish. ■



zione aiutata da un ingrandimento – si distingue una tartaruga che sta in piedi sulle zampe posteriori e che sembra dirigersi verso la costruzione. Torneremo successivamente su questi particolari perché l'indagine ha identificato la tartaruga come quella *danzante* di una vecchia leggenda delle tribù indigene che vivono in Amazzonia attorno al fiume Acre.

Inquadriamo ora lo Stato di Acre con qualche nota geografica e storica: il suo territorio si estende per 191.00 km² nel nord del Brasile, ha una popolazione di 800.000 persone e la sua capitale è Rio Branco. Attualmente è uno Stato federale del Brasile che lo ha celebrato nel 2002 con una serie di due francobolli.



Confina con Perù, Bolivia e altri due Stati brasiliani: quello dell'Amazzonia e quello di Rondonia. La zona è ricca di foreste e di alberi della gomma. Nel 1899 i lavoratori di quel prodotto si ribellarono alle alte gabelle imposte dal governo boliviano che possedeva all'epoca quelle terre. Si sollevarono in quella che è nota come prima rivoluzione di Acre. Fu così che il 14 luglio 1899 Luiz Galvez Rodriguez, primo e unico presidente di Acre, dichiarò l'indipendenza. Ma lo Stato ebbe vita breve per l'intervento delle truppe boliviane.

L'anno dopo ci fu una seconda rivoluzione e poi una terza. Pur supportati dal Brasile i rivoluzionari non erano ben organizzati. La seconda sollevazione fu chiamata *Expedição dos poetas* ed era formata da bohemien e hippies dell'epoca, che furono presto messi in fuga dall'esercito boliviano. Stesso risultato ebbe la sollevazione dell'anno successivo. Fu nel 1903 che il governo brasiliano decise di comprare quel territorio invece di cercare di annetterlo con spedizioni raffazzonate. Da allora il territorio di Acre appartiene al Brasile a tutti gli

effetti e nel 1962 è diventato un suo Stato federale.

Veniamo ora agli aspetti filatelici. Nel libro di Melville, *Phantom Philately* del 1923, ritroviamo il nostro misterioso francobollo che, come scrive l'autore, viene supportato dal decreto n. 15 del maggio del 1900 del governo di Luiz Galvez Rodriguez, che autorizza l'emissione di 5 francobolli, di cui però sono indicati solo 4 facciali: 500, 800, 2.000, e 5.000 reis. Nel decreto era anche



segnalato e raffigurato un annullo datato 24 NOV 1899, probabilmente come esempio da utilizzare sulla posta viaggiata. Ma a noi non è giunto nessun francobollo usato; il che fa pensare che il servizio postale non sia mai stato attivato. Stranamente fra i facciali citati dal decreto non è indicato quello da 300 reis. È molto probabile che questo valore sia stato dato alle stampe il 23 settembre 1900 dai rivoluzionari della sollevazione successiva a quella di L. Galvez Rodriguez.

Veniamo ora a un'epoca più recente: detto dell'asta di Christie's del 1994, citata da L.N. Williams, sappiamo che essa era stata preceduta nel novembre 1985 da un'asta di David Feldman dove fu offerto un altro francobollo di Acre, sempre da 300 reis. Il lotto 12.547, con prezzo base di 6.000 franchi svizzeri e che fu aggiudicato per 7.500. La descrizione dei due lotti è molto simile e nulla aggiunge a quanto già scritto. Qualcosa si può ancora dire però sui due colori del francobollo e sulla sua stella rossa. I colori giallo e verde riportano i colori della bandiera



dello Stato indipendente dell'Acre con il verde simbolo delle foreste dell'Amazzonia, il giallo simbolo di pace e la stella rossa quale desiderio di appartenere al Brasile.

Quanto alla tartaruga disegnata sul francobollo, lo sconosciuto che la disegnò dimostrò di conoscere molto bene il folklore della giungla amazzonica. Egli infatti ritrasse sul francobollo l'immagine di una tartaruga danzante, che è la protagonista di una fiaba ben nota agli indios di quelle zone. L'animale è il simbolo di colui che usa l'intelligenza e il talento per superare le difficoltà. Sul francobollo la tartaruga rappresenta il coraggio e l'astuzia dei primi rivoluzionari nel raggiungere la casetta simbolo dello stato di Acre. Nella fiaba originale la tartaruga, imprigionata in una gabbia da un contadino che la vuole mangiare a cena, riesce a fuggire convincendo due bambini ad aprire la gabbia per poter mostrare loro la sua bravura a danzare.

Concludiamo con un avvertimento ai lettori: ultimamente su aste online sono apparse repliche dei francobolli di Acre, addirittura in vari colori e con diversi valori facciali quali il 10 e il 200 reis, oltre al 300 reis usato su frammento!

Se tanto ci dà tanto con le nuove tecniche di scan e stampa ci troveremo anche fogli interi di francobolli di Acre offerti su internet, senza neanche la ben nota frase "DA ESAMINARE"! Bisogna affidarsi a negozianti di fiducia per non trovarsi delle belle patacche in collezione, certi di avere fatto un affare: internet è comodo ma va bene fidarsi solo per i francobolli più comuni.

